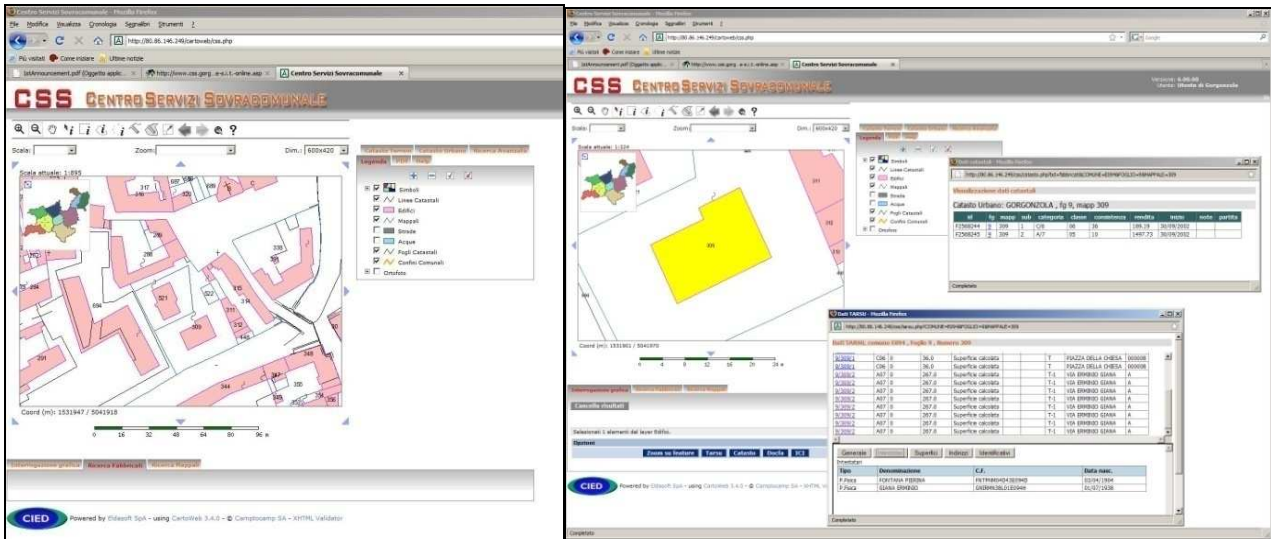
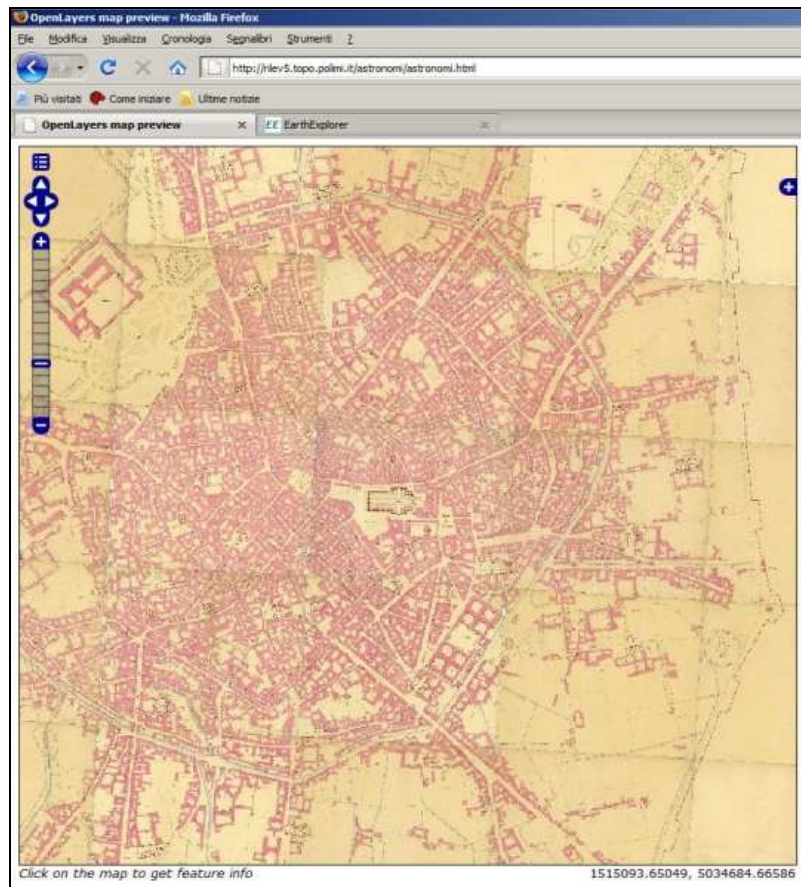


F. Prandi, F. Fassi

WebGIS e Webmapping: aspetti tecnici per una cartografia partecipata



Carta 1 – Esempio di WebGIS catastale del Centro Servizi Sovracomunale di Gorgonzola. La finestra del WebGIS si basa su un MMap Server come server cartografico e su un Geodatabase Esri come stoccaggio di dati e su linguaggio PHP per le query sui dati. Le informazioni disponibili sul WebGIS sono: database catastale, parcelle, edifici in relazione alle informazioni catastali. La struttura del database e la funzione PHP permettono di effettuare query avanzate sui dati. I problemi più importanti in questo tipo di applicazione sono la personalizzazione che richiede un buon livello di programmazione e la necessità di continuo aggiornamento dei dati e garantire la privacy:
 Fonte: <http://alicegis.it/CSS/>



Carta 2 – WMS service della cartografia storica degli Astronomi di Brera. Il servizio Web é generato dal Geoserver e visualizzato attraverso OpenLayers: due piattaforme gratuite per la gestione dei dati geospaziali
 Fonte: <http://www.atlantestoricolombardia.it/>

GeoWeb 1.0	GeoWeb 2.0
Mappe statiche 2D	Mappe 2D dinamiche, Globi (Google Earth, ArcGIS Explorer, ...)
Trasferimento di file (ftp)	Uso diretto dei dati tramite Webservice
Unico sito Web	Webservice mashups
Protocolli proprietari (es. AXL)	Protocolli Standard (es. W3C SOAP/XML, OGC W*S)
User hosted services	Remotely hosted services (es. ArcWebService)

Tabella 1 – Alcune differenze chiave tra il GeoWeb 1.0 e il GeoWeb 2.0



Carta 3 – Integrazione di dati tra metanoauto.com e Google Map

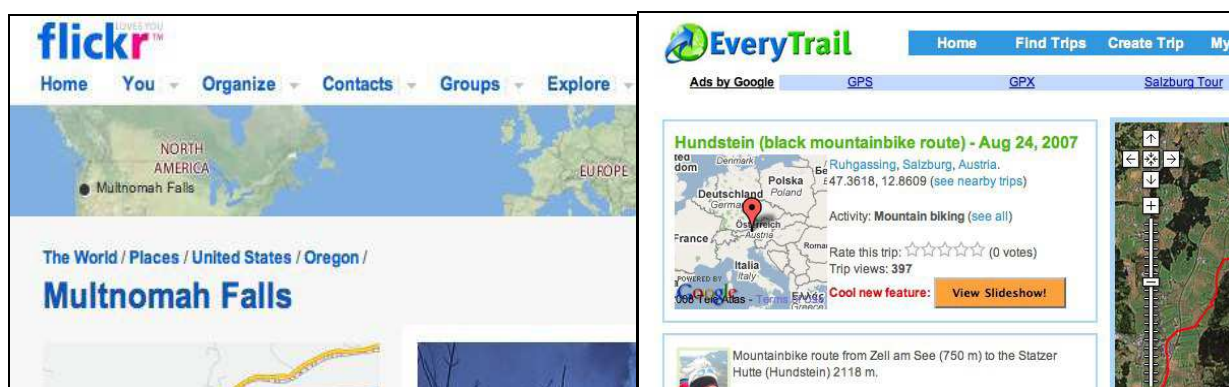
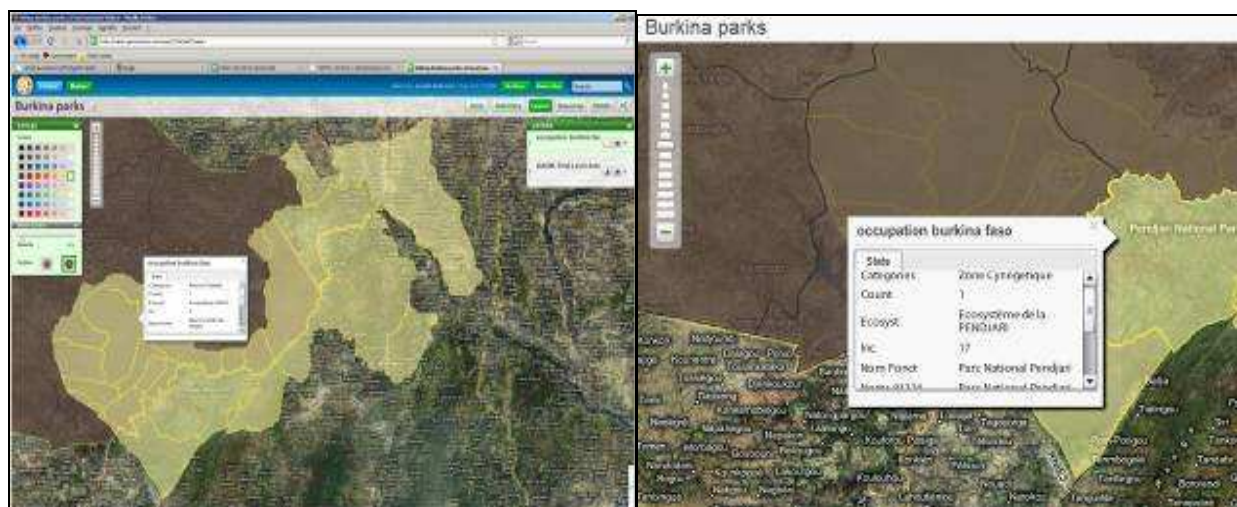


Figura 1 – Siti come Flickr e EveryTrail forniscono KML o GeorSS per georeferenziare foto o percorsi turistici (www.flickr.com, www.everytrail.com)



Carta 4 – Esempio di applicazione delle potenzialità del sito GeoCommons (<http://geocommons.org>). I dati relativi all’area protetta tra il Burkina Faso, il Niger e il Benin, forniti dal Laboratorio Cartografico *Diathesis* (www.unibg.it/geografia) e precedentemente elaborati in un desktop GIS, sono stati pubblicati sul Web tramite i *tools* di GeoCommons creando una mappa e utilizzando anche ulteriori tematismi (Province del Burkina Faso) condivisi da utenti diversi

Fonte: <http://finder.geocommons.com/search?query=burkina+faso>



Figura 2 – Confronto fra diverse Web maps. Da sinistra; Yahoo Maps, OpenStreetMap, Gulesider.no, N50 (Autorità norvegese di cartografia)



Figura 3 – Confronto fra la cartografia IGM e l'immagine satellitare base di GoogleMaps. La prima si basa su regole certe come l'uso di proiezioni simboli e accuratezze certificate. La mappa di Google ha un grandissimo contenuto semantico dato dall'uso delle immagini ad alta risoluzione ma non può essere confusa con una mappa nella dizione cartografica del termine.